

LA MEMORIA È UNA LINGUA PARALLELA E IL LESSICO FAMILIARE SI INNESTA SULLA STORIA COLLETTIVA .

A VOLTE IL RICORDO PRIVATO SI INTERSECA CON QUELLO PUBBLICO DI UN PAESE E NELLA VITA DI UN UOMO RINTRACCIAMO QUELLA DI UNA COMUNITÀ CON GLI EVENTI E LE TRASFORMAZIONI CHE LA RIGUARDANO.

NEL TUO LIBRO, CARO SALVATORE, CI SONO LE TRACCE DELLE BELLE GIORNATE PASSATE A TAVOLA E DEL TEMPO TRASCORSO "IN REGIA" COME DICI TU, QUANDO ESSERE IL PROPRIETARIO DEL RISTORANTE ERA NON SOLO UN LAVORO PER VIVERE, MA ANCHE UN MODO PER FARE SOCIOLOGIA E FILOSOFIA...A PELO D'ACQUA.

ACQUA DI MARE, S'INTENDE.

UN MODO DI CONOSCERE PERSONE, INTRATTENERSI A PARLARE PER LA CURIOSITÀ E L'AMORE PER LA GENTE, OSSERVATA COME PREZIOSA E INTERESSANTE AL PARI DELLE TELE PREGIATISSIME DI UN MUSEO. ANZI, FORSE DI PIÙ.

AMORE PER LA SOCIALITÀ, CHE TI HA CONDOTTO AL SERVIZIO DELLA GENTE, PER ANNI AI TAVOLI E ORA NEI PANNI DI PUBBLICO ASSESSORE.

INTERESSE PER GLI ALTRI, DOTATO DI ATAVICA TENDENZA A CAPIRE I CARATTERI , LE ABITUDINI, I BISOGNI DEGLI ALTRI PER AGIRE DI CONSEGUENZA.

A "L'APPRODO" NESSUNA CATENA DI MONTAGGIO: ANCHE IL PERSONALE ERA "UN FUOCO AMICO" E FINANCHE I FORNITORI SONO RICORDATI COME GLI AMBASCIATORI DI UN'EPOCA, FORMANDO, IN QUESTE PAGINE, UN AFFRESCO TANTO INTERESSANTE QUANTO SIMPATICO.

I CLIENTI DE "L'APPRODO", COSÌ COME SI CAPISCE DALLA LETTURA DEL TUO LIBRO, NON ERANO PERSONE MODESTE DI ESTRAZIONE, MA I CAMPIONI DELLA GENTE SEMPLICE DI QUEGLI ANNI A PROCIDA. GENTE CHE, SEDENDOSI DAVANTI ALLE PAGINE DI UN MENÙ, FACEVA UNO SCONTO ALLA PROPRIA ROUTINE, PASSANDO DAL BAGNO SULLO SCOGLIO DEI CANNONI ALLO "SPAGHETTO ALLO SCOGLIO". CHI SI SEDEVA A TAVOLA, DA SOLO O CON UNA PICCOLA O GRANDE FAMIGLIA (PRETENDENDO IL POSTO DELL'ANNO PRIMA, IN UN CERIMONIALE IMPORTANTE QUANTO I SAPORI DEI PIATTI), FESTEGGIAVA, QUASI SEMPRE, UN'OCCASIONE SPECIALE O SEMPLICEMENTE INTENDEVA "CRERSI UNA FESTA", CONSEGNARSI UN PREMIO: TUTTO DOVEVA ESSERE PERFETTO!

AL TEMPO CHE TU RACCONTI, SEDERSI AL RISTORANTE RAPPRESENTAVA UNA LITURGIA PIÙ IMPORTANTE E SIGNIFICATIVA DI QUANTO NON LO SIA OGGI, CHE ACCADE TUTTI I GIORNI ( PER FORTUNA, DIREI, PER TUTTI).

SPESSO CAPITAVA IL MESE DI AGOSTO, L'ESTATE PER ECCELLENZA, AL TEMPO IN CUI ANCORA NON ERA PER TUTTI PRENDERE L'AEREO PER ANDARE AI CARAIBI. IL MONDO SI GIRAVA PER LAVORARE, EMIGRARE, IMBARCARE O...RECARSI A TROVARE I PARENTI DETENUTI.

OGGI ANDARE A PRANZO FUORI È QUALCOSA DI COSÌ ABITUALE CHE NESSUNO CI FA TROPPO CASO E ANCHE L'OSPITALITÀ AL CLIENTE È PIÙ GLOBALIZZATA, VELOCE E DISTRATTA.

RESTA L'IMPRESSIONE E LA SPERANZA CHE A PROCIDA ANCORA CI SIA TRACCIA DI UNA UMANITÀ AL LAVORO, MA ANCHE IN ALTRI SETTORI DELLA VITA, CHE "INDIVIDUALIZZA" I RAPPORTI, CHE VALUTA E CONSIDERA "CASO PER CASO", CHE VUOLE A TUTTI I COSTI DAR "RAGIONE AL CLIENTE" NON PER PIAGGERIA MA PER UNA SINCERA VOCAZIONE DEL CUORE.

FORSE ANCHE LE OPERAZIONI CULTURALI DI RECUPERO DELLE RADICI E DELLA TRADIZIONE E I LIBRI COME QUESTO SCRITTO DA TE, CON LO STESSO GUSTO CON CUI SCODELLAVI UNA ZUPPA DI PESCE PIENA DELLE SPECIE PIÙ DISPARATE, AIUTANO A NON DISPERDERE IL RICORDO DI TEMPI COSÌ UMANI, CONTINUANDO AD "ABITARLI" ANCORA OGGI CHE TANTE COSE SONO CAMBIATE LONTANO E VICINO A NOI.

E' IL RICORDO , SPESSO, CHE DÀ FISIONOMIA ANCHE AL FUTURO.

COMPLIMENTI, SALVATORE! ...AL PROSSIMO LAVORO!

LUIGI E MARIELLA